

**COMUNE DI AGRIGENTO**  
**Ufficio di staff e Gabinetto del Sindaco**  
\* \* \* \* \*

**COMUNICATO**

**PRECISAZIONI SU NOTIZIE DI STAMPA RELATIVE A DICHIARAZIONI DI ALCUNE  
FAMIGLIE DI DIVERSAMENTE ABILI.**

In riferimento alle notizie di stampa che riportano le dichiarazioni di alcuni familiari di diversamente abili, denunciando "l'abbandono" da parte del Comune ed, addirittura, "raggiri e promesse non mantenute" dell'Assessore alla solidarietà sociale e del Sindaco, si intende precisare quanto segue:

- in primo luogo appare ovvio sottolineare che l'approvazione del bilancio preventivo è avvenuta nel mese di settembre e che le risorse finanziarie destinate alla solidarietà sociale sono state spese dalla passata amministrazione comunale, quasi interamente, prima delle elezioni;
- sul merito della vicenda di queste sole famiglie di diversamente abili che protestano, le frasi riportate sono ingiuste ed ingenerose poiché in loro favore è stato appena erogato un *bonus* socio-sanitario pari ad euro 2.250, vale a dire l'80% dell'assegno previsto per circa 100 famiglie. Dispiace che, pensando solo alla protesta, tacciano su questo dato, come tacciano sul fatto che il rimanente 20% del *bonus* è stato convenuto che sarebbe stato erogato successivamente una volta che le somme sarebbero state disponibili.
- l'ulteriore richiesta di denaro ai sensi della legge regionale n. 16 del 1986, sempre delle medesime famiglie che hanno ricevuto il *bonus* socio-sanitario, non ha fondamento giuridico, tranne che non si vuole che il Comune sia autore di gravi discriminazioni o di palesi ingiustizie nell'ambito della stessa categoria delle famiglie dei portatori di handicap;
- tra le altre cose, a proposito di tale legge, solo in questi giorni hanno avuto termine gli accertamenti tecnici dei medici della azienda sanitaria locale e ora occorre provvedere alla materiale istruttoria delle pratiche ai fini dell'accesso al tipo di servizio richiesto (sussidio, se non si è percepito contributo per il medesimo bisogno, assistenza domiciliare, aiuto domestico, ecc...) da ciascun avente diritto;
- i bisogni si soddisfano con l'erogazione di servizi reali e verso questo obiettivo si è orientata questa Amministrazione comunale. Una cultura certamente nuova di fare solidarietà ed assistenza che obbliga ad un impegno diverso e maggiore con rischi d'impopolarità, ma ciò non ci impaurisce: questa è la risposta di fronte a continue richieste di denaro, figlie della logica della clientela e dell'assistenzialismo.

20 dicembre 2007